

Canto: Davanti al Re (pag.2)

Dal libro dei Salmi 116, 12-17

Da La presenza reale di San Pier Giuliano Eymard

Nostro Signore vuole che ci ricordiamo di quanto Egli ha fatto per noi nella Sua vita terrena ed onoriamo la sua reale presenza nel SS. Sacramento con la meditazione di tutti i misteri della sua vita. Per ricordarci più vivamente il mistero dell'ultima Cena non si è accontentato di lasciarcene il racconto evangelico ma ha voluto lasciarcene un ricordo personale vivente: se stesso, la sua Persona adorabile. Ma, quantunque, Nostro Signore sia in mezzo a noi non ci è dato di vederlo, né di rappresentarcelo com'è nell'Eucaristia. [...] Egli non è nascosto, è solo velato; una cosa nascosta non si sa dove sia, è come non esistesse; una cosa velata la si possiede e se n'è ben certi anche se non la si vede. Non è abbastanza sapere che al nostro fianco c'è il nostro amico, ch'Egli è presente? Ebbene! Voi lo sapete dove si trova Nostro Signore: guardate l'Ostia santa e statene certi, Egli è là!

Adorazione silenziosa

Sol. *Tu, Gesù mio, hai detto: "Chi mangia la mia carne, vive in Me ed Io in lui"... Dammi, Gesù, questa Manna Celeste, il farmaco salutare, il pane dei forti; fa', Gesù mio, che ricevendoti tutti i giorni io mi unisca sempre più a Te, da Te riceva quella luce che emanando dalla tua Divinità velata mi faccia conoscere la vera e sicura via. E da Te io riceva il dono del tuo Amore, la perseveranza finale.*

Tutti: Divina Eucaristia, cibo dell'anima mia!

Sol. *Carità infinita di un Dio, Amore più che un Padre, che non contento di amarci, volle darci tutto se stesso prima di immolare la sua vita sulla croce. Chi mai avrebbe potuto ciò desiderare o aver l'ardire chiedere?*

Tutti: Divina Eucaristia, cibo dell'anima mia!

(Dagli Scritti spirituali di Madre Angela Marongiu)

Canto: È inconcepibile (pag. 9)

Dal Vangelo di San Matteo 28, 1-8

Dall'omelia di Papa Francesco (Veglia Pasquale 2017)

«Ed ecco, ci fu un gran terremoto» (Mt 28,2). All'improvviso, quelle donne riceverono una forte scossa, qualcosa e qualcuno fece tremare il suolo sotto i loro piedi. Qualcuno, ancora una volta, venne loro incontro a dire: «Non temete», però questa volta aggiungendo: «È risorto come aveva detto!» (Mt 28,6). ...*Non temiamo, fratelli, è risorto come aveva detto!* Quella stessa vita strappata, distrutta, annichilita sulla croce si è risvegliata e torna a palpitar di nuovo. Il palpitare del Risorto ci si offre come dono, come regalo, come orizzonte. Il palpitare del Risorto è ciò che ci è stato donato e che ci è chiesto di donare a nostra volta come forza trasformatrice, come fermento di nuova umanità. Con la Risurrezione Cristo non ha solamente ribaltato la pietra del sepolcro, ma vuole anche far saltare tutte le barriere che ci chiudono nei nostri sterili pessimismi, nei nostri calcolati mondi concettuali che ci allontanano dalla vita, nelle nostre ossessionate ricerche di sicurezza e nelle smisurate ambizioni capaci di giocare con la dignità altrui. ... Dio, ancora una volta, ci viene incontro per stabilire e consolidare un tempo nuovo, il tempo della misericordia. Questa è la promessa riservata da sempre, questa è la sorpresa di Dio per il suo popolo fedele: rallegrati, perché la tua vita nasconde un germe di risurrezione, un'offerta di vita che attende il risveglio.

Adorazione silenziosa

Sol. *Gesù viene con la sua potenza e opera in me un totale cambiamento, facendomi provare i potenti effetti della sua generosità, in forza della sua misericordia.*

Tutti: Rimani con me Signore con la tua grazia, rimani con me Gesù con l'effusione della tua grazia e dei tuoi doni.

Sol. *Gesù mio diletto Amore: tutti i cuori che hanno un palpito, desidero che siano tutti davanti al Tuo trono, perché da dolci e sante catene legati, dalla Tua grazia soggiogati, dalla Tua luce illuminati, partecipi siano del frutto di Redenzione.*

(Dagli Scritti spirituali Madre Angela Marongiu)

Canto: *Solo tu sei il mio pastore (pag. 9)*

Dalla prima lettera di San Pietro 4,12-19

Dalla preghiera di Papa Francesco (Via Crucis 2017)

O Cristo, nostro unico Salvatore, torniamo a Te anche quest'anno con gli occhi abbassati di vergogna e con il cuore pieno di speranza: di vergogna per tutte le immagini di devastazioni, di distruzioni e di naufragio che sono diventate ordinarie nella nostra vita; vergogna per il sangue innocente che quotidianamente viene versato di donne, di bambini, di immigrati e di persone perseguitate per il colore della loro pelle oppure per la loro appartenenza etnica e sociale e per la loro fede in Te; vergogna per le troppe volte che, come Giuda e Pietro, ti abbiamo venduto e tradito e lasciato solo a morire per i nostri peccati, scappando da codardi dalle nostre responsabilità; vergogna per il nostro silenzio dinanzi alle ingiustizie; per le nostre mani pigre nel dare e avido nello strappare e nel conquistare; per la nostra voce squillante nel difendere i nostri interessi e timida nel parlare di quelle dell'altrui; per i nostri piedi veloci sulla via del male e paralizzati su quella del bene; vergogna per tutte le volte che noi Vescovi, Sacerdoti, consacrati e consacrate abbiamo scandalizzato e ferito il tuo corpo, la Chiesa; e abbiamo dimenticato il nostro primo amore, il nostro primo entusiasmo e la nostra totale disponibilità, lasciando arrugginire il nostro cuore e la nostra consacrazione. ... O Cristo, ti chiediamo di insegnarci a non vergognarci mai della tua Croce, a non strumentalizzarla ma di onorarla e di adorarla, perché con essa Tu ci hai manifestato la mostruosità dei nostri peccati, la grandezza del tuo amore, l'ingiustizia dei nostri giudizi e la potenza della tua misericordia. Amen.

Adorazione silenziosa

Sol. *La croce, arma potentissima per debellare i nemici... il vero e prezioso dono e regalo che Iddio concede agli eletti Suoi. Perciò il mio sposo Gesù mi fa dolce, ed allo stesso tempo pressante invito, perché calchi le sue orme sanguinose, e mi invita perché salga insieme a Lui il monte, perché lassù, mi va ripetendo, è il riposo dei veri amanti...La Croce, mi va ripetendo il Caro Gesù, è il segno dei predestinati.*

Tutti: Mio Gesù, Divino Agnello immolato, sii benedetto, lodato e continuamente in tutti i secoli ringraziato della grande misericordia che con noi hai usato.

(Dagli Scritti spirituali di Madre Angela Marongiu)

Canto: *Bonum est confidere* (pag. 1)

Dagli Atti degli Apostoli 1, 12-14

Dalle Catechesi mariane di San Giovanni Paolo II (1997)

La prima comunità costituisce il preludio alla nascita della Chiesa; la presenza della Vergine contribuisce a delinearne il volto definitivo, frutto del dono della Pentecoste. Nel clima di attesa, predominante nel Cenacolo dopo l'Ascensione, qual è la posizione di Maria in rapporto alla discesa dello Spirito Santo? ...A differenza di coloro che erano presenti nel Cenacolo in trepida attesa, Ella, pienamente consapevole dell'importanza della promessa di suo Figlio ai discepoli (cf. Gv 14,16), aiutava la comunità a ben disporsi alla venuta del «Paraclito». La sua singolare esperienza, quindi, mentre le faceva desiderare ardentemente la venuta dello Spirito, la impegnava anche a predisporre menti e cuori di coloro che le stavano accanto. Durante quella preghiera nel Cenacolo, in atteggiamento di comunione profonda con gli Apostoli, con alcune donne e con i «fratelli» di Gesù, la Madre del Signore invoca il dono dello Spirito per se stessa e per la Comunità. ... Nella comunità cristiana la preghiera di Maria riveste un peculiare significato: favorisce l'avvento dello Spirito, sollecitandone l'azione nel cuore dei discepoli e nel mondo. Come nell'Incarnazione lo Spirito aveva formato nel suo grembo verginale il corpo fisico di Cristo, così ora nel Cenacolo lo stesso Spirito scende ad animarne il Corpo Mistico. La Pentecoste, quindi, è frutto anche dell'incessante preghiera della Vergine, che il Paraclito accoglie con favore singolare, perché espressione del materno amore di lei verso i discepoli del Signore.

Adorazione silenziosa

Sol. *Cara Maria di somma bellezza e di soave fragranza, io ti vedo spuntare sulla cima del monte Sion perché tutti possano ammirare la tua bellezza; manda su questa terra la tua fragranza ed il profumo e grato odore arrivi ai nostri cuori.*

Tutti: *Salve o Maria, via regia e principale che ci conduci al Paradiso: sei tu cara Maria la chiave d'oro che ne apristi a noi quel soggiorno, dal momento che ne pronunciasti quel sublime fiat.*

Sol. *Si, e perciò rendano a te pure ringraziamenti tutte le creature della terra, tutti gli abitanti del cielo ti mostrino la mia riconoscenza, perché nel mio cuore posso avere per te il mio Signore.*

(Dagli Scritti spirituali di Madre Angela Marongiu)

Offerte: *Kirie eleison*

Canto: *Regina coeli*